



ISSN (pubblicazione online): 2531-615X



Martedì 14 giugno 2022 | € 1,50

Anno LVII - Numero 162



FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

Sinistra gambe all'aria Letta e Conte fanno flop È l'ora del centrodestra

La coalizione M5S-Pd mette in fuga gli elettori: il "campo largo" di Enrico è una palude. Invece dove si presentano uniti Fdi, Lega e Fi vincono: superare le divisioni è necessario

ALESSANDRO SALLUSTI

Il centrodestra vince questa tornata di elezioni amministrative e, dentro il centrodestra, vince Giorgia Meloni che cresce praticamente ovunque a scapito soprattutto della Lega. La questione quindi per la guida del centrodestra si fa seria ed è difficile liquidarla con il canonico "insieme si vince", oltre che banale è una dichiarazione che attiene più alla matematica che alla politica. Ovvio che si vince soltanto insieme, meno scontato è che Silvio Berlusconi e Matteo Salvini concedano a cuor leggero a Giorgia Meloni lo scettro del comando. Diciamolo chiaramente: a questo punto, e in assenza di novità significative, solo Giorgia Meloni potrebbe sbagliare quello che si presenta come un rigore a porta vuota nella partita della vita, quella delle elezioni politiche del prossimo anno.

I numeri ci sono, gli avversari dimostrano di essere nel pallone (il campo largo sognato da Letta e Conte per salvare la ghirba è morto nella culla) ma paradossalmente i problemi potrebbero essere proprio tra gli alleati. Perché un conto è dimostrare di essere molto bravi a pilotare il proprio partito nel mare aperto del consenso, altro è ottenere gli stessi risultati facendosi carico di tenere insieme il baraccone senza il quale nessuno, neppure Giorgia Meloni, può immaginare di andare a governare davvero questo Paese. Se in passato qualcuno nel centrodestra lo ha fatto (Berlusconi con Monti e poi Salvini con i Cinque Stelle) ha pagato dazio anche oltre le proprie colpe.

Al di là delle simpatie e di come uno la pensi sono chiari e indiscutibili sia lo stallo di Forza Italia che la crisi di consensi della Lega. Tutto lascia quindi intendere che tocca a Giorgia Meloni trovare la soluzione, andando oltre vecchie e nuove ruggini e sapendo che, sia tu venga da destra o da sinistra, il comando per definizione sta al centro, cosa che non aveva considerato, o quantomeno aveva sottovalutato, Matteo Salvini durante la sua reggenza della coalizione dopo il successo elettorale del 2018 e il successivo balzo alle Europee del 2019. Alle elezioni politiche manca meno di un anno, un tempo sufficientemente lungo per organizzarsi ma maledettamente breve per poter permettersi una mossa sbagliata. Buon lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Fratelli d'Italia sfonda al Nord

La Meloni agli alleati: «Lasciate il governo»

ANTONIO RAPISARDA → a pagina 4



Dai comunisti al lusso, col busto di Gramsci nella hall

Il covo Pci a Botteghe Oscure diventerà un hotel a 5 stelle

GIORDANO TEDOLDI

Alle generazioni più giovani l'espressione "il bottegone" non dirà nulla, perché chi ha avuto la fortuna (o la sventura?) di venire al mondo dopo il tramonto delle ideologie non avrà alcuna reminiscenza dei palazzi che di

quelle ideologie costituivano i centri neurali, e che ne accoglievano i carismatici dirigenti. E per qualche ragione, il palazzo a via delle Botteghe Oscure 4, a Roma, sede del PCI, di tutti quei palazzi dell'epoca delle ideologie, (...)

segue → a pagina 21

L'analisi del voto

La grana di Draghi I grillini agonizzanti sono incontrollabili

FAUSTO CARIOTI → a pagina 2

La via obbligata di Giorgia e Matteo: restare insieme

PIETRO SENALDI → a pagina 3

Lamorgese graziata per il caos ai seggi: l'incapacità non turba

SALVATORE DAMA → a pagina 7

Pur di colpire Salvini celebrano la vittoria del sistema Palamara

FRANCESCO SPECCHIA → a pag. 15

Catania, un commando la strappa dalle mani della madre

Torna l'incubo dei sequestri Rapita una bambina di 5 anni

FILIPPO MANFREDINI

Una vicenda ancora avvolta nel mistero. Certo è che, se le circostanze dovessero essere confermate, si tratterebbe del primo sequestro di persona - perdipiù di una bambina - dopo tantissimi anni. (...)

segue → a pagina 20

Fotovoltaico boicottato

La burocrazia fa vincere Putin pure in casa mia

VITTORIO FELTRI

Ormai è noto a tutti che l'Italia e l'Europa intera attraversano un periodo di grave crisi energetica. Le cause sono conosciute. È difficile per noi importare gas e petrolio dalla Russia per un semplice motivo: siamo in lite con Mosca alla quale abbiamo rifiutato delle sanzioni che si sono rivelate più dannose per il nostro Paese che non per la Russia. (...)

segue → a pagina 17

SPERANZA S'ARRENDE AI PRESIDI

La Maturità liberata dalle mascherine

CLAUDIA OSMETTI → a pagina 19



BUONA TV A TUTTI

Il ritorno di Mina a Sanremo



M. COSTANZO → a pagina 29

"Libero in 3 minuti" con Alessandro Sallusti

Prezzo all'estero: CH - FR3.70/MC & F - € 2.50

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

